

## NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Questo breve fascicolo, consegnato ad ogni alunno, contiene le indicazioni essenziali di comportamento in situazioni di emergenza.

La sicurezza individuale e collettiva deve rappresentare un'abitudine, un modo di pensare e di agire che accompagna ogni momento della nostra vita a casa, a scuola, al lavoro ...

La conoscenza dei rischi, delle misure di prevenzione e dei comportamenti individuali si traduce, al momento dell'emergenza, in migliori opportunità per tutti di limitare i danni alle persone.

È dovere di tutti i cittadini mettere in atto ogni ragionevole misura la propria e l'altrui incolumità.

Compito della scuola è contribuire , con ogni mezzo, alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.

Le periodiche simulazioni dell'emergenza , con le relative prove di evacuazione, organizzate dalla scuola non rappresentano quindi perdite di tempo o momenti di gioco ma sono importanti momenti di formazione.

## SOMMARIO

Compiti del personale docente.....	2
Compiti del personale ATA.....	2
Compiti degli allievi.....	3
Il segnale di allarme.....	3
Norme di comportamento in caso di incendio.....	4
Norme di comportamento in caso di terremoto.....	4
Informazioni sul D. Lvo 626/94.....	4
Per fare PREVENZIONE occorre:.....	5
Doveri degli alunni.....	6
Comportamento degli alunni a scuola.....	6
Nei laboratori in generale.....	7
Nei laboratori di chimica.....	7
Nei laboratori di scienze, biologia e fisica.....	7



## **Compiti del personale docente**

Informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano, al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri.

Illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico. Abituare gli allievi a tenere in ordine la classe (banchi e zaini) per evitare intralci nel momento dell'uscita.

Intervenire prontamente laddove si possano verificare situazioni critiche dovute a condizioni di panico.

Controllare che gli allievi apri-fila e chiudi-fila eseguano correttamente i compiti e che, al momento dell'immissione in corridoio e nel vano scale, gli allievi procedano ordinatamente tenendosi su un lato del corridoio e dei percorsi di evacuazione.

Al momento dell'uscita dall'aula, il docente presente dovrà portare con sé il registro di classe, per effettuare il controllo delle presenze una volta raggiunto il punto di raccolta esterno.

Il coordinatore di ogni classe (o l'istitutore di ogni studio) ha il compito di individuare un alunno apri fila e un alunno chiudi fila, con i relativi sostituti, e provvedere alle eventuali sostituzioni nel corso dell'anno.

Il modulo di evacuazione con il nome degli alunni incaricati deve rimanere esposto all'ingresso di ogni aula.

## **Compiti del personale ATA**

Il personale A.T.A., è tenuto a partecipare attivamente all'opera di evacuazione secondo le caratteristiche sotto elencate genericamente:

Il personale di segreteria collabora con il Dirigente Scolastico per organizzare l'evacuazione espletando eventuali esigenze di comunicazioni scritte;

Gli assistenti tecnici hanno la responsabilità del laboratorio o del reparto in cui si trovano ad operare al momento dell'ordine di evacuazione; in particolare si preoccupano di interrompere la corrente elettrica ed ogni valvola di controllo delle tubazioni del gas e dell'acqua.

I collaboratori scolastici, nei piani e nei reparti, sono tenuti ad operare attivamente affinché l'operazione di evacuazione avvenga nella maniera più ordinata possibile. In particolare e prioritariamente si occuperanno delle operazioni definite dall'apposita designazione nominativa esposta all'albo.

## Compiti degli allievi

Gli allievi devono adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale di allarme:

- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Mantenere l'ordine e l'unità della classe o dello studio durante e dopo l'esodo.
- Tralasciare il recupero di effetti personali (libri, zaini ecc.).
- Disporsi in fila indiana evitando il vociare confuso, grida e richiami; la fila sarà aperta dall'apri fila e chiusa dal chiudi-fila, tenendo in considerazione la presenza di eventuali disabili (preventivamente assegnati a due accompagnatori).
- Rimanere collegati l'uno all'altro tenendosi per mano, per impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre.
- Seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenzae.
- Procedere ordinatamente tenendosi nel lato del corridoio o della scala assegnato da apposita segnalazione.
- Camminare in modo svelto, senza soste non preordinate, ma sempre senza spingere i compagni e senza correre.
- Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
- Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verificino dei contrattempi che richiedono una modifica delle indicazioni del piano.

Nota bene: gli alunni che non si trovino nelle proprie aule devono accodarsi, senza fretta e senza intralciare l'evacuazione, alla fila più vicina. Raggiunto il punto di raccolta esterno segneranno la propria presenza all'insegnante.

## Il segnale di allarme

Per l'emergenza incendio il segnale di allarme è rappresentato, secondo i casi:

Dal suono dell'apposita sirena;

Dal suono intermittente e ripetuto a gruppi di tre della stessa campanella utilizzata all'inizio delle lezioni;

Dall'avviso ripetuto attraverso l'impianto di amplificazione;

Dall'avviso diramato personalmente dal personale, locale per locale.

## **Norme di comportamento in caso di incendio**

Mantieni la calma!!!

Se l'incendio si è sviluppato in classe, esci subito, chiudi la porta, avvisa il personale del piano e segui le indicazioni di uscita di emergenza.

Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabile scale e i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.

Apri le finestre e, senza esporti troppo, chiedi soccorso.

Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

## **Norme di comportamento in caso di terremoto**

Se ti trovi in un locale chiuso:

mantieni la calma.

Non precipitarti fuori.

Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.

Allontanati dalle finestre, dalle porte con vetri ed armadi perché cadendo potrebbero ferirti.

Se sei nei corridoi o nel vano scale rientra nella tua classe o in quella più vicina. Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

Se sei all'aperto:

allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.

Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina. Non avvicinarti ad animali spaventati.

## **Informazioni sul D. Lvo 626/94**

Il D. Lvo 626/94 riguarda la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività privati e pubblici. Sono comprese anche le scuole, dalle materne agli atenei:

"... sono equiparati ai lavoratori gli allievi degli istituti di istruzione ed universitari ed i partecipanti a corsi di formazione nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici...".

Il D. Lvo 626/94 ha introdotto il nuovo concetto di PREVENZIONE per la sicurezza e per la salute dei lavoratori ( e quindi degli alunni), intendendo con ciò:  
"... il complesso delle disposizioni o misure adottate in tutte le fasi dell'attività lavorativa (scolastica) per evitare o diminuire i rischi di incidenti sul lavoro (a scuola)...".

## **Per fare PREVENZIONE occorre:**

1. Eliminare i rischi, ossia ciò che potrebbe essere causa di incidenti.
2. Se non è possibile eliminare i rischi, ridurli al minimo.
3. Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o è meno pericoloso.
4. Rispettare i principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro e  
1. nella definizione dei metodi di lavoro, anche per attenuare il lavoro  
2. monotono e ripetitivo.
4. Fare un utilizzo limitato di agenti chimici, fisici e biologici.
5. Organizzare la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine ed impianti.
6. Adottare e rispettare le misure igieniche.
7. Limitare al minimo il numero di lavoratori che possono essere esposti a rischi.
8. Ridurre al minimo il tempo di esposizione al rischio dei lavoratori.
9. Allontanare i lavoratori dall'esposizione ai rischi, per motivi sanitari inerenti alla sua persona.

Il rischio che rimane comunque dopo aver attuato le misure di PREVENZIONE elencate è detto "RISCHIO RESIDUO".

1. Per ridurre al minimo la probabilità che accadano incidenti occorre:
  1. Istruire i lavoratori affinché svolgano le attività lavorative più rischiose in modo sicuro.
  2. Adottare misure di protezione collettiva (es.: cappe di aspirazione) o di protezione individuale (es.: caschi di protezione del capo, occhiali di protezione degli occhi, guanti di protezione delle mani).
  3. Segnalare con cartelli di avvertimento e sicurezza i rischi legati alla frequentazione di certi ambienti o all'esecuzione di certe lavorazioni o all'utilizzo di certi prodotti.
  4. Sottoporre a controllo sanitario i lavoratori esposti a rischi specifici.
  5. Istruire i lavoratori su come affrontare situazioni di emergenza, legate per esempio allo scoppio di un incendio, alla presenza di uno o più lavoratori che non si sentono bene, alla necessità di evacuare i locali in cui si svolge  
2. l'attività lavorativa.

In sintesi il MIGLIORAMENTO delle condizioni di salute e sicurezza deve rappresentare l'obiettivo primario e di interesse comune sia per il DIRIGENTE SCOLASTICO e i suoi preposti (cioè gli INSEGNANTI, gli EDUCATORI e gli ASSISTENTI DI LABORATORIO), sia per gli ALUNNI e tutto il PERSONALE.

Il Dirigente Scolastico deve:

1. Valutare, nella scelta delle attrezzature e delle sostanze utilizzate nelle aule e nei laboratori, i rischi per la salute e la sicurezza degli alunni e riportare l'esito di tale valutazione in un documento.
2. Individuare quali misure di prevenzione e protezione adottare per ridurre i rischi.
3. Fare un programma (tempi e priorità) per l'attuazione delle misure che garantiscono il miglioramento della salute e sicurezza nella scuola.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO, gli INSEGNANTI, gli EDUCATORI e gli ASSISTENTI DI LABORATORIO devono richiedere agli alunni l'osservanza delle disposizioni date loro per svolgere in modo sicuro l'attività scolastica.

Anche agli ALUNNI è richiesta una partecipazione attiva e responsabile al problema della sicurezza durante lo svolgimento dell'attività scolastica: le disposizioni ricevute dal DIRIGENTE SCOLASTICO, dagli INSEGNANTI e dagli ASSISTENTI DI LABORATORIO devono essere vissuti come consigli utili per evitare che accadano incidenti.

"... ciascun ALUNNO deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone che frequentano i locali scolastici, sulle quali possono ricadere gli effetti di azioni che non rispettino le disposizioni sulla sicurezza ricevute dal DIRIGENTE SCOLASTICO, dagli INSEGNANTI e dagli ASSISTENTI DI LABORATORIO..."

## **Doveri degli alunni**

1. Cercare di eliminare o ridurre i rischi di incidenti, per esempio quando sono dovuti semplicemente al modo di comportarsi e non alle attrezzature e alle sostanze utilizzate nelle esercitazioni di laboratorio.
2. Non manomettere i sistemi di sicurezza (compresigli estintori).
3. Osservare le disposizioni ed istruzioni ricevute dal DIRIGENTE SCOLASTICO, INSEGNANTI e ASSISTENTI DI LABORATORIO.
4. Utilizzare correttamente le attrezzature e le sostanze nocive o pericolose.
5. Rispettare il divieto di rimozione dei sistemi di sicurezza presenti nelle attrezzature  
2. (es.: protezioni, schermi ecc.)
6. Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione individuale.
7. Segnalare agli INSEGNANTI o agli ASSISTENTI DI LABORATORIO eventuali carenze riscontrate o condizioni di pericolo.



## **Comportamento degli alunni a scuola**

In tutte le aule e laboratori, in biblioteca, in palestra e negli altri locali della scuola

1. Rispettare i divieti, gli avvertimenti, le prescrizioni contenute nei cartelli esposti.
2. Non correre nelle aule, nei corridoi e per le scale.
3. Avere sempre comportamenti corretti, rispettosi degli altri e prudenti.

### **Nei laboratori in generale**

1. Porre attenzione a cavi e prese elettriche.
2. Non modificare la posizione nella quale si trovano i Personal Computer.
3. Durante le esercitazioni al Personal Computer, distogliere spesso lo sguardo dagli oggetti vicini e rivolgerlo verso oggetti lontani (ad esempio fuori dalla finestra) cercando di distinguere bene i dettagli delle immagini
3. osservate.
4. Durante le esercitazioni al Personal Computer, cambiare posizione (da eretto a seduto e viceversa) almeno ogni ora in modo da evitare disturbi alla colonna vertebrale.

### **Nei laboratori di chimica**

1. Seguire con attenzione le istruzioni ricevute dagli assistenti di laboratorio su come manipolare le sostanze chimiche, per ridurre i rischi di contatto con agenti cancerogeni.
2. Indossare i dispositivi di protezione individuali o forniti dalla scuola per la protezione contro il contatto con sostanze pericolose (guanti e occhiali).
3. Leggere attentamente le schede di sicurezza.
4. Riporre i reagenti pericolosi (infiammabili, corrosivi, tossici, o nocivi) utilizzati durante le esercitazioni, negli appositi armadi di sicurezza.
5. Richiudere i recipienti dopo ogni prelievo di sostanze in essi contenute.
6. Mantenere sempre leggibili le etichette.
6. Evitare di sottoporre i recipienti ai raggi diretti del sole o di tenerli in vicinanza di fonti di calore.
7. Rispettare rigorosamente il divieto di fumare, mangiare e bere.

### **Nei laboratori di scienze, biologia e fisica**

1. Seguire con attenzione le istruzioni ricevute dagli assistenti di laboratorio sulle modalità per manipolare microrganismi come lieviti, batteri (coliformi, salmonella, ecc.) per ridurre i rischi di contatto con agenti biologici.
2. Mantenere rigorose misure igieniche eseguendo regolare pulizia dei banchi e dei

lavabi, indossare guanti monouso e camice tutte le volte che si manipola materiale potenzialmente contaminato.

3. Gettare i rifiuti, derivanti dalle esercitazioni in appositi recipienti in plastica separati dai cestini in cui vengono gettati tutti gli altri rifiuti generici. Mantenere chiuso il coperchio dei recipienti in plastica.
4. Riporre i reagenti pericolosi (infiammabili, corrosivi, tossici, nocivi) utilizzati durante le esercitazioni negli appositi armadi di sicurezza.
5. Rispettare rigorosamente il divieto di fumare, mangiare e bere.